



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° X / 5053

Seduta del 18/04/2016

Presidente **ROBERTO MARONI**

Assessori regionali FABRIZIO SALA *Vice Presidente*
VALENTINA APREA
VIVIANA BECCALOSI
SIMONA BORDONALI
FRANCESCA BRIANZA
CRISTINA CAPPELLINI
LUCA DEL GOBBO

GIOVANNI FAVA
GIULIO GALLERA
MASSIMO GARAVAGLIA
MAURO PAROLINI
ANTONIO ROSSI
ALESSANDRO SORTE
CLAUDIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Fabrizio De Vecchi

Su proposta dell'Assessore Valentina Aprea

Oggetto

NOTE UNICA LAVORO PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE - FONDO SOCIALE EUROPEO 2014-2020 -
INTERVENTI EVOLUTIVI

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Dirigente Giuseppe Di Raimondo Metallo

Il Direttore Generale Gianni Bocchieri

L'atto si compone di 30 pagine

di cui 19 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTI:

- la Legge 28 giugno 2012, n. 92 “Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita”;
- il Decreto Legislativo 4 marzo 2015 n.22 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in caso di disoccupazione involontaria e di ricollocazione dei lavoratori disoccupati, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
- il Decreto Legislativo 14 settembre 2015 n. 150 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;

VISTI:

- l.r. 28 settembre 2006, n. 22 “Il mercato del lavoro in Lombardia” e ss.mm.ii.;
- l.r. 6 agosto 2007, n. 19 “Norme sul sistema educativo di Istruzione e formazione della Regione Lombardia” e ss.mm.ii.;
- l.r. 5 ottobre 2015, n. 30 “Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro”;
- il Programma Operativo Regionale Ob. “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione” - FSE 2014-2020, Regione Lombardia, approvato con Decisione della Commissione C(2014) 10098 del 17 dicembre 2014;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24/12/2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti “*de minimis*”, con particolare riferimento agli



Regione Lombardia

LA GIUNTA

artt. 1,2,3,5 e 6;

- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato con particolare riferimento ai principi generali ed alla sezione dedicata alla categoria in esenzione degli aiuti alla formazione (artt.1,2,3,4,5,6,7,8,9,10,12,32 e 33);

VISTI altresì:

- la D.g.r. n. X/3017 del 16.1.2015 all'oggetto "Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014- 2020" aggiornato con DGR n. 4390 del 30.11.2015;
- la D.g.r. n. X/3069 del 23.01.2015 relativa alla presa d'atto dell'approvazione del Programma Operativo Regionale – FSE 2014/2020 da parte della Commissione Europea con Decisione di Esecuzione del 17 dicembre 2014 C(2014) 10098 finale;
- il d.d.u.o n. 3249 del 13.04.2016 Aggiornamento della metodologia di calcolo del costo standard e degli standard minimi dei servizi al lavoro. Approvazione della metodologia di calcolo del costo forfettario relativo al rimborso delle spese di vitto e trasporto ai partecipanti all'iniziativa di work experience presso gli Uffici giudiziari;

RICHIAMATA la Comunicazione del Presidente nella seduta dell'8 ottobre 2015, che delinea il programma di interventi per la sperimentazione in Regione Lombardia del Reddito di autonomia individuando tra gli altri l'ambito delle politiche attive del lavoro;

VISTE le d.g.r. n. 4151 del 8.10.2015 "Reddito di autonomia: determinazioni in merito alle politiche attive del lavoro (progetto di inserimento lavorativo - PIL)"; d.g.r n. 4150 del 8.10.2015 "Linee guida per l'attuazione della Dote Unica Lavoro programma operativo regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020" e la d.g.r. n. 4526 del 10.12.2015 "Attuazione della Dote Unica Lavoro Programma operativo regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020" che istituiscono, nell'ambito del sistema di Dote Unica Lavoro (DUL) – Fascia 3 Plus - , il "reddito di autonomia" strettamente collegato all'erogazione dei servizi di orientamento, formazione e accompagnamento alla ricerca dell'occupazione denominato "Progetto di inserimento lavorativo (PIL)" come di seguito descritto:

- caratteristiche: contributo economico quale indennità di partecipazione



Regione Lombardia

LA GIUNTA

per la fruizione dei servizi di orientamento, formazione e accompagnamento alla ricerca del lavoro previsti da Dote Unica Lavoro (DUL);

- destinatari: beneficiari di DUL che si trovano in condizioni di particolare svantaggio in base ai seguenti i criteri di profilazione:
 - stato di disoccupazione superiore a 36 mesi;
 - ISEE familiare non superiore a 18.000 euro;
 - non fruizione di alcuna integrazione al reddito;
- importo: commisurato e non superiore al valore dei servizi di politica attiva effettivamente fruiti dalla persona nell'ambito della Dote Unica Lavoro, per un massimo di 1.800 euro per 6 mesi;

DATO ATTO che ai fini del finanziamento del PIL sono state già individuate con D.G.R 4526/2015 risorse per € 10.000.000, a valere sull'Asse I - POR FSE 2014-2020 risultati attesi 8.5, 8.6, 8.2 che troveranno copertura nei capitoli 10793, 10794, 10795, 10801, 10802, 10803, 10808, 10809, 10810 Missione 15, Programma 3 con competenza finanziaria per l'intero importo sull'esercizio finanziario 2016 alle quali potranno aggiungersi ulteriori risorse provenienti da fonti comunitarie, nazionali, regionali e private con pari finalità e oggetto;

VISTI il d.d.u.o. n. 8448 del 14 ottobre 2015 e d.d.u.o n. 11834 del 23.12.2015 e s.mm.ii, con i quali, coerentemente con le determinazioni della Giunta soprarichiamate, è stata avviata l'attuazione del PIL nell'ambito dell'avviso Dote Unica Lavoro;

CONSIDERATO che sulla base degli esiti del monitoraggio della prima fase di attuazione del PIL pubblicato con il sopra richiamato d.d.u.o. n. 11834/2016 e delle indicazioni emerse dal confronto con le parti sociali, anche in sede di Forum PA tenutosi il 28 e 29 del gennaio u.s., è emersa la necessità di assicurare un maggiore supporto ai beneficiari che si trovano in condizioni di particolare svantaggio per l'inserimento lavorativo, attraverso il potenziamento dei servizi al lavoro e la rete degli operatori accreditati al lavoro che prendono in carico il target di destinatari in Fascia 3 Plus;

VALUTATO, pertanto, al fine di dare maggiore incisività in termini di efficacia ed efficienza alla misura PIL, di introdurre i seguenti interventi evolutivi di cui all'allegato 3 "Consolidamento Reddito di Autonomia nelle politiche del lavoro" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, mirati al:



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- potenziamento dei servizi al lavoro previsti nell'Area di accoglienza e orientamento propedeutici a rafforzare l'occupabilità del destinatario in condizioni di svantaggio nel mercato del lavoro;
- flessibilità dei percorsi di inserimento lavorativo attraverso la valorizzazione dell'istituto del tirocinio extra curriculare quale strumento teso ad agevolare le scelte professionali e l'occupabilità della persona;
- qualificazione degli operatori accreditati per le prese in carico in Fascia 3 Plus;
- riconoscimento di una componente di assegnazione delle soglie massime per operatore legata al numero di prese in carico dei destinatari in Fascia 3 e 3 Plus a favore degli operatori che aderiscono alla qualificazione;

VALUTATO inoltre di fissare una nuova soglia Isee per l'accesso alla Fascia 3 Plus al fine di armonizzare l'iniziativa con le altre misure connesse al Reddito di autonomia;

CONSIDERATO che le modifiche sopra previste finalizzate all'inserimento e reinserimento lavorativo dei cittadini in condizioni di svantaggio nel mercato del lavoro, intendono:

- favorire il superamento della situazione di assistenza e di dipendenza passiva, all'interno di un mercato del lavoro più dinamico e inclusivo;
- avviare ad una progressiva qualificazione degli operatori per assicurare una reale ed informata libertà di scelta del cittadino nell'ambito del generale processo di trasparenza di attuazione del d.lgs. 150/2015;

CONSIDERATO inoltre che sulla base del trend di assegnazione delle doti, è emersa la necessità di tenere conto anche dell'impegno e delle difficoltà riscontrate dagli operatori accreditati nella presa in carico per le fasce più deboli, quali la Fascia 3 e 3 Plus;

RITENUTO quindi di approvare le seguenti modifiche alle disposizioni della Giunta soprarichiamate che disciplinano la Fascia 3 Plus e la misura connessa del PIL:

- A. aumento dei massimali previsti per l'Area di accoglienza e orientamento previsti della Fascia 3 Plus da € 984 ad € 1.100;
- B. riconoscimento del tirocinio extracurricolare della durata di 6 mesi quale



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- risultato positivo della dote in Fascia 3 Plus pari ad € 468 in coerenza con il decreto n. 3249/2016 sui costi standard soprarichiamato;
- C. determinazione della nuova soglia Isee per l'accesso alla Fascia 3 Plus da € 18.000 ad € 20.000;
 - D. aggiornamento della modalità di calcolo del modello di budget operatore attraverso il riconoscimento di una percentuale di assegnazione per le prese in carico nelle fasce a maggiore intensità d'aiuto, Fascia 3 e 3 Plus;
 - E. valorizzazione dei risultati occupazionali raggiunti in Fascia 3 Plus per l'alimentazione del budget di sostituzione;

CONSIDERATA la possibilità prevista nell'avviso Dote Unica Lavoro di definire con successivi provvedimenti, ulteriori modalità di qualificazione degli operatori accreditati per assicurare una più efficace presa in carico dei destinatari della Fascia 3 Plus;

RITENUTO che per assicurare maggiore trasparenza ed efficacia delle prese in carico degli utenti della Fascia 3 Plus, in sede di aggiornamento dell'Avviso Dote Unica Lavoro:

- sarà avviata una manifestazione d'interesse rivolta agli operatori che possono dare un significativo contributo all'attivazione delle doti in coerenza con la propria mission aziendale, al fine di mettere a disposizione un'offerta qualificata di servizi che tenga conto anche del numero delle sedi presenti sul territorio regionale e dell'esperienza di diversificazione degli interventi di tirocinio e ricollocazione rilevate nei precedenti avvisi di Dote Unica Lavoro;
- sarà previsto che solo gli operatori che aderiranno alla manifestazione d'interesse potranno usufruire degli interventi evolutivi del PIL di cui ai soprarichiamati punti D ed E a partire dalla prossima verifica periodica delle risorse finanziarie fissata al 31.05.2016;

VISTO il Protocollo d'intesa per la realizzazione del progetto politiche attive del lavoro presso gli uffici giudiziari lombardi sottoscritto il 21 ottobre 2015;

CONSIDERATO che, nell'ambito di tale progetto, Regione Lombardia, in collaborazione con gli Uffici Giudiziari lombardi:

- promuove ed attua iniziative volte al miglioramento organizzativo dei



Regione Lombardia

LA GIUNTA

processi lavorativi e all'ottimizzazione delle risorse disponibili nell'ambito dell'amministrazione giudiziaria;

- sostiene i lavoratori colpiti dalla crisi, attraverso la realizzazione di progetti di riqualificazione delle competenze da effettuare mediante attività formative e on the job presso gli Uffici Giudiziari lombardi, con gli obiettivi specifici delle politiche regionali per il lavoro;

RITENUTO che tale iniziativa potrà, per analogia di contenuto e di finalità, essere estesa anche agli uffici dell'Amministrazione penitenziaria del Ministero di Giustizia;

CONSIDERATO che il target di destinatari dell'iniziativa soprarichiamata necessita anche di servizi al lavoro finalizzati a sostenere nel tempo la stabilità dell'occupazione, sia in fase di avvio che nella concreta realizzazione dell'inserimento lavorativo ed, al contempo, creare sinergie e collaborazioni per l'inserimento e il reinserimento nel mercato del lavoro;

RITENUTO pertanto di aggiornare i massimali dell'Area di Accoglienza e orientamento per la fascia 4 esclusivamente per i destinatari di work experience negli uffici giudiziari lombardi soprarichiamati prevedendo l'importo di € 744 quale massimale di spesa;

RITENUTO, quindi di:

- approvare il testo coordinato con le modifiche soprarichiamate dei seguenti documenti "Attuazione della Dote Unica Lavoro 2014 – 2020" e "Nuovo Modello di budget operatore" di cui alla d.g.r. n. 4526/2015 - Allegati 1 e 2 parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
- demandare ai successivi provvedimenti della Direzione Generale Istruzione Formazione e Lavoro l'attuazione della presente deliberazione;

CONSIDERATO che le modifiche ed integrazioni di cui ai punti precedenti non comportano oneri finanziari aggiuntivi rispetto alle risorse stanziare per il PIL;

DATO ATTO che l'iniziativa si attua attraverso gli operatori accreditati che erogano servizi nell'ambito di un regime concessorio sottoscritto con Regione Lombardia finalizzato all'erogazione di servizi di formazione e al lavoro rivolti a persone fisiche e, pertanto, svolgono una mission pubblica in nome e per conto di Regione Lombardia;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTA la d.g.r. n. 1983 del 20 giugno 2014 “Determinazioni in ordine all’attuazione della Garanzia per i giovani e modifiche delle modalità operative di Dote Unica Lavoro di cui alla dgr del 4 ottobre 2013 n. X/748” e ss.mm.ii che approva, tra l’altro, le modalità di attuazione della Garanzia per i Giovani, prevedendo per l’iniziativa Euro 178.356.313, che trovano copertura nelle risorse assegnate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a Regione Lombardia, in qualità di Organismo Intermedio, e che saranno liquidate ai beneficiari finali dal Ministero dell’Economia e delle Finanze - RGS IGRUE sulla base delle richieste di erogazione trasmesse da Regione Lombardia, per quanto concerne i servizi, e da INPS, per quanto riguarda bonus occupazionali, indennità e incentivi;

VISTI:

- il d.d.u.o n 6758 del 14 luglio 2014 con il quale è stata data prima attuazione del Programma Garanzia Giovani della Regione Lombardia” nell’ambito dell’Avviso Dote Unica Lavoro POR FSE 2007-2013 per i giovani che hanno aderito a Garanzia Giovani a partire dal 1° Maggio 2014;
- il D.d.g. n. 9619 del 16 ottobre 2014 – che approva tra l’altro l’Avviso per i giovani inoccupati e disoccupati di età compresa fra i 15 e 29 anni che non rientrano in un percorso di istruzione o formazione cosiddetto “stock”;

CONSIDERATO che le finalità dell’iniziativa Garanzia per i Giovani soprarichiamata destinata agli utenti disoccupati/non occupati dai 15 ai 29 anni rientrano tra quelle previste dall’Asse I Occupazione del POR FSE 2014-2020, altresì perseguite da Dote Unica lavoro;

RITENUTO che, per assicurare la piena attuazione del programma nazionale Garanzia Giovani, in particolare dell’Avviso “stock”, verranno previsti termini certi per la rendicontazione al fine di riprogrammare le eventuali economie maturate; in caso di esaurimento delle risorse allocate per gli interventi ivi previsti, si potrà provvedere nell’ambito dell’avviso Dote Unica Lavoro, o in altro strumento attuativo compatibile, a garantire:

- l’accesso del target di destinatari previsto nell’Avviso Garanzia per i Giovani;
- il trasferimento delle doti attivate sull’Avviso Garanzia per i Giovani che non hanno trovato copertura finanziaria sulla piattaforma informatica del POR FSE 2014-2020;
- il rimborso di quota parte dell’indennità di tirocinio anticipata dai soggetti promotori /ospitanti nell’ambito dell’iniziativa;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DATO ATTO che:

- i provvedimenti attuativi potranno stabilire le modalità di richiesta di bonus assunzionale a favore delle imprese che assumono lavoratori svantaggiati che hanno fruito di servizi al lavoro e/o formativi nell'ambito della Dote;
- nel caso in cui gli avvisi attuativi stabilissero tale procedura, gli stessi dovranno prevedere altresì, la disciplina applicabile in tema di aiuti ed in particolare gli elementi del reg. (UE) n. 651/2014 o del reg. (UE) n. 1407/2013;

VISTO il parere del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato in data 5.4.2016;

VISTO il parere dell'Autorità di Gestione POR FSE 2014-2020 inviato con n. prot. E1. 2016. 0155685 del 13 aprile 2016;

SENTITE le funzioni regionali coinvolte ed in particolare la Cabina di Regia POR FSE FESR 2014-2020 in data 6.04.2016;

VALUTATE e fatte proprie le predette considerazioni;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare, per quanto già citato in premessa, le modifiche ai seguenti documenti "Attuazione Dote Unica Lavoro POR FSE 2014-2020" e "Aggiornamenti al nuovo modello di budget operatore" di cui alla d.g.r. n. 4526/2015 - Allegati 1 e 2 parti integranti e sostanziali del presente provvedimento che prevedono i seguenti ambiti di intervento:

- **Fascia 3 plus e misura connessa del PIL:**

- A. aumento dei massimali previsti per l'Area di accoglienza e orientamento previsti della Fascia 3 Plus da € 984 ad € 1.100;
- B. riconoscimento del tirocinio extracurricolare della durata di 6 mesi quale risultato positivo della dote in Fascia 3 Plus pari ad € 468 in coerenza con il decreto n. 3249/2016 sui costi standard richiamato in premessa;
- C. determinazione della nuova soglia Isee per l'accesso alla Fascia 3 plus stabilita in misura uguale o inferiore ad € 20.000 anziché ad € 18.000;
- D. aggiornamento della modalità di calcolo del modello di budget operatore attraverso il riconoscimento di una percentuale di assegnazione per le prese



Regione Lombardia

LA GIUNTA

in carico nelle fasce a maggiore intensità d'aiuto, Fascia 3 e 3 Plus;

E. valorizzazione dei risultati occupazionali raggiunti in Fascia 3 Plus per l'alimentazione del budget di sostituzione;

- **Fascia 4**

Aggiornamento dei massimali di spesa dell'Area di Accoglienza e orientamento per un importo massimo di € 744 esclusivamente per i destinatari di work experience negli uffici giudiziari lombardi di cui al Protocollo d'intesa sottoscritto il 21 ottobre 2015. Tale iniziativa potrà, per analogia di contenuto e di finalità, essere estesa anche agli uffici dell'Amministrazione penitenziaria del Ministero di Giustizia;

2. di approvare gli interventi evolutivi di consolidamento del Progetto Inserimento Lavorativo "Consolidamento Reddito di Autonomia nelle politiche del lavoro" di cui all'Allegato 3 quale parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;
3. di demandare ai successivi provvedimenti della Direzione Generale Istruzione Formazione e Lavoro l'attuazione della presente deliberazione;
4. di stabilire che per assicurare maggiore trasparenza ed efficacia delle prese in carico degli utenti della Fascia 3 Plus, in sede di aggiornamento dell'Avviso Dote Unica Lavoro:
 - sarà avviata una manifestazione d'interesse rivolta agli operatori che possono dare un significativo contributo all'attivazione delle doti in coerenza con la propria mission aziendale, al fine di mettere a disposizione un'offerta qualificata di servizi che tenga conto anche del numero delle sedi presenti sul territorio regionale e dell'esperienza di diversificazione degli interventi di tirocinio e ricollocazione rilevate nei precedenti avvisi di Dote Unica Lavoro;
 - sarà previsto che solo gli operatori che aderiranno alla manifestazione d'interesse potranno usufruire degli interventi evolutivi del PIL di cui ai soprarichiamati punti D ed E a partire dalla prossima verifica periodica delle risorse finanziarie fissata al 31.05.2016;
5. di stabilire che per assicurare la piena attuazione del programma nazionale Garanzia Giovani in particolare dell'Avviso "stock", verranno previsti termini certi per la rendicontazione al fine di riprogrammare le eventuali economie



Regione Lombardia

LA GIUNTA

maturate; in caso di esaurimento delle risorse allocate per gli interventi ivi previsti, si potrà provvedere nell'ambito dell'avviso Dote Unica Lavoro, o in altro strumento attuativo compatibile, a garantire:

- l'accesso del target di destinatari previsto nell'Avviso Garanzia per i Giovani;
 - il trasferimento delle doti attivate sull'Avviso Garanzia per i Giovani che non hanno trovato copertura finanziaria sulla piattaforma informatica del POR FSE 2014-2020;
 - il rimborso di quota parte dell'indennità di tirocinio anticipata dai soggetti promotori /ospitanti nell'ambito dell'iniziativa.
6. che i successivi atti attuativi e le relative procedure che potranno essere adottati in merito agli incentivi all'assunzione di lavoratori svantaggiati concessi alle imprese che assumono i fruitori delle doti alle condizioni stabilite dalla presente iniziativa stabiliranno la relativa disciplina applicabile in materia di aiuti di stato ed in particolare gli elementi del reg. (UE) n.1407/2013 o del reg. (UE) n. 651/2014 ivi compresa la procedura di comunicazione in esenzione alla Commissione Europea;
7. di disporre la pubblicazione integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito web della Direzione Generale Istruzione Formazione e Lavoro, sul Portale dedicato alla Programmazione Europea, nonché ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013, così come gli atti conseguenti.

IL SEGRETARIO
FABRIZIO DE VECCHI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

ARIFL

AGGIORNAMENTI AL NUOVO MODELLO DI BUDGET OPERATORE

Adeguamenti al modello di budget per operatore per la gestione di Dote Unica Lavoro, con particolare riguardo alle fasce con maggiore intensità di aiuto.

SOMMARIO

1. Premessa	2
2. Assegnazione e redistribuzione delle risorse	3
2.1 La componente legata alle prese in carico nelle fasce a maggiore intensità di aiuto e le nuove percentuali di assegnazione	3
2.2 La componente di performance legata alla media ponderata	4
2.3 Meccanismi di sostituzione	5

1. Premessa

Regione Lombardia con DGR n. X/4526 del 10 dicembre 2015 ha dato attuazione alla Dote Unica Lavoro Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020. L'allegato 2 approva il documento metodologico "Il nuovo modello di budget operatore".

Con il D.D.U.O n. 11834 del 23 dicembre 2015 è stato approvato l'Avviso Dote Unica Lavoro e con D.D.U.O n. 152 del 14/01/2016 sono state apportate alcune modifiche all'avviso.

Tenuto conto della progressiva attuazione del D. Lgs. 150/2015 in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, è necessario intervenire con adeguamenti agli strumenti regionali, in ottica di miglioramento del funzionamento del sistema nel suo complesso.

Inoltre, la Direzione Generale Istruzione Formazione Lavoro (DG IFL), sulla base degli esiti del monitoraggio della prima fase di attuazione del PIL pubblicato con d.d.u.o. n. 11834/2016 e delle indicazioni emerse dal Forum PA tenutosi il 28 e 29 gennaio 2016, ha valutato l'importanza di assicurare un maggiore supporto ai beneficiari che si trovano in condizioni di particolare svantaggio per l'inserimento lavorativo, attraverso il potenziamento dei servizi al lavoro e la rete degli operatori accreditati al lavoro che prendono in carico il target di destinatari in Fascia 3 Plus.

Sul budget operatore si intendono apportare alcuni interventi che rispondono all'obiettivo di valorizzare le performance occupazionali tenendo in conto i soggetti più difficili da ricollocare e l'impegno, in termini di erogazione dei servizi e di "rischio" di insuccesso, che gli operatori assumono nel prendere in carico le persone con maggiori difficoltà.

A tal fine, gli interventi di adeguamento riguardano:

1. introduzione di un correttivo rispetto all'assegnazione delle risorse legate alle performance sopra la media ponderata;
2. valorizzazione dei risultati occupazionali raggiunti in Fascia 3 Plus anche per l'alimentazione del budget di sostituzione;
3. riconoscimento di una percentuale di assegnazione per le prese in carico nelle fasce a maggiore intensità di aiuto, ossia la Fascia 3 e Fascia 3 Plus.

Questi due ultimi interventi sono riservati agli operatori che seguiranno la regolamentazione regionale rivolta ad individuare gli operatori che possono dare un contributo specifico all'attivazione di doti per tali fasce di aiuto.

Il documento illustra tali elementi di novità.

2. Assegnazione e redistribuzione delle risorse

Le modalità definite per l'assegnazione e redistribuzione delle soglie massime per operatore, così come descritte nel documento metodologico "Il nuovo modello di budget operatore" (All. 2 DGR 4526/2015), prevedono che:

1. il **25%** della dotazione complessiva delle risorse è attribuita come **componente fissa** uguale per tutti gli operatori;
2. il **75%** della dotazione complessiva delle risorse è attribuita come **componente di performance** e, in particolare:
 - a. il **40%** è attribuito a tutti gli operatori che hanno **ricollocato nelle fasce 1, 2 e 3 e 3 plus** proporzionalmente al numero complessivo di persone ricollocate;
 - b. il **35%** è attribuito agli operatori che hanno registrato **risultati occupazionali ponderati superiori alla media**, proporzionalmente al numero complessivo delle persone ricollocate da questi stessi operatori.

2.1 La componente legata alle prese in carico nelle fasce a maggiore intensità di aiuto e le nuove percentuali di assegnazione

Al fine di valorizzare l'azione degli operatori che effettuano le prese in carico delle persone con maggiori difficoltà occupazionali e che quindi **aderiranno alle disposizioni regionali** che avranno l'obiettivo di **individuare esplicitamente tali operatori** (cd. *Operatori "qualificati"*), si aggiornano le quote di assegnazione, inserendo una **percentuale legata al numero di prese in carico nelle Fasce 3 e 3 Plus**.

Attualmente la regola di assegnazione delle soglie è la seguente:

$$S_{i,t=0} = \left(\alpha \frac{1}{n} + \beta \frac{R_i}{\sum_{i=1}^n R_i} + \gamma \frac{\varphi_i R_i}{\sum_{i=1}^n \varphi_i R_i} \right)$$

Dove n è il numero degli operatori accreditati, R_i il numero delle persone ricollocate e α, β e γ sono le quote di assegnazione a cui sono attribuiti specifici valori $\alpha = 0,25$; $\beta = 0,4$, $\gamma = 0,35$, la cui somma è uguale a 1 ($\alpha + \beta + \gamma = 1$).

Con l'aggiornamento delle componenti, il **20%** della dotazione complessiva delle risorse è attribuita come **componente di "presa in carico"** ed è ripartita tra gli operatori che si qualificheranno secondo le regole definite dai dispositivi regionali, per attivare Doti in Fascia 3 e 3 Plus, proporzionalmente alle prese in carico effettuate.

Tra gli operatori accreditati e "qualificati", vengono rilevati coloro che hanno effettuato le prese in carico nelle Fasce 3 e 3 Plus e, per ciascun operatore, viene calcolato il rapporto sulla base del numero complessivo di prese in carico nelle due Fasce interessate.

$$\text{Componente "Presa in carico"}^* = \frac{\text{Doti avviate in Fascia3 + 3 Plus singolo operatore}^*}{\text{Doti avviate in Fascia3 + 3 Plus complessive}} \cdot 100$$

* Per gli operatori "qualificati".

La nuova formulazione diventa:

$$S_{i,t=0} = \left(\alpha \frac{1}{n} + \varphi \frac{F3_{iq}}{\sum_{i=1}^n F3_{iq}} + \mu \frac{F3P_{iq}}{\sum_{i=1}^n F3P_{iq}} + \beta \frac{R_i}{\sum_{i=1}^n R_i} + \gamma \frac{\varphi_i R_i}{\sum_{i=1}^n \varphi_i R_i} \right)$$

Dove n è il numero degli operatori accreditati, $F3_{iq}$ è il numero delle persone prese in carico dall'operatore qualificato i ; R_i il numero delle persone ricollocate dall'operatore i , con $\alpha + \varphi + \beta + \gamma = 1$ ed in particolare $\alpha = 0,25$; $\varphi = 0,1$; $\mu = 0,1$; $\beta = 0,30$; $\gamma = 0,25$

Le nuove percentuali di assegnazione

Le **nuove percentuali di assegnazione**, valide anche in fase di redistribuzione delle risorse, sono così definite:

1. **Componente Fissa = 25%** della dotazione complessiva delle risorse;
2. **Componente di "Presa in carico" nelle Fasce deboli per gli operatori "qualificati" = 20%** della dotazione complessiva delle risorse, di cui:
 - a. **10%** della dotazione complessiva delle risorse proporzionalmente alla presa in carico il fascia 3;
 - b. **10%** della dotazione complessiva delle risorse proporzionalmente alla presa in carico in fascia 3 PLUS;
3. **Componente di Performance = 55%** della dotazione complessiva delle risorse, di cui:
 - a. **25%** è attribuito proporzionalmente alle ricollocazioni/risultati raggiunti¹;**30%** è attribuito agli operatori che hanno registrato **risultati occupazionali ponderati legati alla media**.

2.2 La componente di performance legata alla media ponderata

La percentuale aggiornata al 30% sulle performance comporta il calcolo della media ponderata di sistema e quella raggiunta da ciascun operatore.

La scelta della media ponderata è legata alla volontà di riconoscere un peso differente alle ricollocazioni a seconda della fascia di intensità di aiuto in cui sono effettuate. Infatti a ciascuna Fascia è attribuito un peso, indicativo della maggiore o minore difficoltà a ricollocare le persone a seconda della fascia in cui vengono profilate

L'assegnazione della percentuale di performance legata alla media ponderata, prevede che le risorse siano distribuite tra quegli operatori che hanno collocato sopra la media ponderata di sistema.

Viene introdotto un **correttivo** che consente di non penalizzare eccessivamente gli operatori che si sono posti al di sotto della media di sistema solo per pochi punti percentuali e, al contempo, di non premiare eccessivamente coloro che si sono posizionati appena sopra la media.

¹ Gli aggiornamenti alla DUL prevedono in Fascia 3 Plus il riconoscimento del risultato anche con l'attivazione di un tirocinio extracurricolare di almeno 180 giorni continuativi.

Si ritiene che con tale correttivo vi sia un **maggiore equilibrio** nel riconoscimento e quindi nella premialità dei risultati occupazionali conseguiti.

Nella versione attuale delle regole di attribuzione e redistribuzione delle soglie la formula prevede:

$$S_{i,t=0} = \left(\alpha \frac{1}{n} + \varphi \frac{F3_i}{\sum_{i=1}^n F3_i} + \mu \frac{F3P_i}{\sum_{i=1}^n F3P_i} + \beta \frac{R_i}{\sum_{i=1}^n R_i} + \gamma \frac{\varphi_i R_i}{\sum_{i=1}^n \varphi_i R_i} \right)$$

dove il parametro φ_i vale 1 per gli operatori che hanno ricollocato sopra la media e vale 0 per quelli che hanno ricollocato sopra la media senza alcuna gradualità.

Il **correttivo** introduce una curva logistica per cui:

definita $\left(WR = \frac{a*RF1+b*RF2+c*RF3+d*RF3P}{a+b+c+d} 100 \right)$ la media ponderata che dipende dal diverso peso dei risultati occupazionali ($a + b + c + d$) nelle diverse fasce ad intensità di aiuto, si propone una formulazione diversa di $\varphi_i = \frac{e^{(WR_i - WR_n)}}{1 + e^{(WR_i - WR_n)}}$ dove "e" è una costante matematica nota.

In questa formulazione:

φ_i vale 0,5 quando la differenza fra le medie è zero,

φ_i tende verso lo zero quando la differenza è negativa nell'ordine del 5%,

φ_i tende verso 1 quando la differenza è positiva nell'ordine del 5%.

Si ricordano i diversi pesi attribuiti alle Fasce:

Fascia 1: $a = 1$

Fascia 2: $b = 1,4$

Fascia 3: $c = 1,43$

Fascia 3 Plus: $d = 2$

Tali pesi potranno variare con il modificarsi degli andamenti della dote e dei tassi di ricollocazione ottenuti dagli operatori in occasione delle verifiche periodiche.

2.3 Meccanismi di sostituzione

I meccanismi di sostituzione consentono all'operatore che ha raggiunto la sua soglia massima, di prendere in carico nuovi destinatari attingendo da un budget riservato ad hoc, denominato "budget di sostituzione".

Al fine di valorizzare ulteriormente i risultati occupazionali nella Fascia 3 Plus conseguiti dagli operatori "qualificati", è previsto che il valore delle Doti rendicontate con il raggiungimento del risultato in tale fascia vadano ad alimentare il budget di sostituzione.

Consolidamento Reddito di autonomia nelle Politiche del Lavoro

Premessa

Al fine di contrastare la povertà e promuovere l'integrazione sociale, Regione Lombardia concorre, anche attraverso le Politiche del Lavoro, alla realizzazione del Reddito di Autonomia quale insieme integrato di misure di innovazione sociale.

Tra le diverse misure programmate, in attuazione delle d.g.r. n°4151 del 08/10/15, d.g.r. n°4150 dell' 08/10/15, d.g.r. n°4526 del 10/12/15 e d.d.u.o. 11834 del 23/12/15, all'interno della Dote Unica Lavoro è previsto il Progetto di Inserimento Lavorativo – PIL - strettamente connesso alla fruizione dei servizi programmati nella Dote per i destinatari maggiormente svantaggiati funzionali ai fabbisogni di qualificazione e/o inserimento lavorativo

Il PIL attuato nell'ambito della in Fascia d'aiuto 3 Plus è dedicato a:

- disoccupati, residenti o domiciliati in Lombardia, da oltre 36 mesi;
- non percettori di ammortizzatori sociali;
- con un ISEE, in corso di validità, fino a €20.000,00.

Interventi evolutivi

A fronte delle linee strategiche relative al nuovo welfare sostenibile per l'inclusione sociale promosso da Regione Lombardia, si ritiene necessario consolidare la misura Dote Unica Lavoro rivolta al target maggiormente svantaggiato così da contenere il rischio di vulnerabilità sociale e sostenerne l'attivazione verso percorsi rafforzati ed idonei alla ricollocazione.

Le caratteristiche di debolezza del target sopradescritto necessita, infatti, in una più stringente logica di welfare per l'inclusione sociale, di interventi lungo alcune direttrici che facilitino:

1. l'individuazione degli operatori che effettuano le prese in carico delle persone con maggiori difficoltà;
2. l'erogazione di servizi di empowerment personale finalizzato soprattutto alla "valorizzazione di sé";
3. la flessibilità dei percorsi finalizzati al rientro nel mondo del lavoro;
4. l'incentivazione per la partecipazione attiva e qualificante da parte degli operatori accreditati al lavoro che operano con i destinatari maggiormente svantaggiati.

Gli interventi evolutivi si sviluppano pertanto nei punti di seguito indicati.

Intervento 1

Per assicurare maggiore trasparenza ed efficacia delle prese in carico degli utenti della Fascia 3 Plus sarà avviata una manifestazione d'interesse rivolta agli operatori che possono dare un significativo contributo all'attivazione delle doti in coerenza con la propria *mission* aziendale, al

fine di mettere a disposizione un'offerta qualificata di servizi. Gli operatori che si qualificheranno potranno usufruire degli interventi previsti nel meccanismo delle soglie massime per operatore, come descritti nel successivo punto 4.

Intervento 2

Il destinatario avrà la possibilità di fruire del massimale dei servizi finalizzati alla ricerca di un'occupazione afferenti all'area "**accoglienza ed orientamento**" prevista dalla Dote. L'incremento della valorizzazione di tale area permetterà un accompagnamento alla persona maggiormente coerente con le singole fragilità dei destinatari attraverso la presa in carico da parte di operatori che lavoreranno in modo sinergico con soggetti operanti nel sociale. Infatti la qualificazione dell'offerta dei servizi per i destinatari maggiormente svantaggiati, potrà concretizzarsi con la creazione di reti di sostegno, anche non formalizzate, che siano in grado di mettere a disposizione dei destinatari diverse expertise specialistiche ed erogare servizi di analisi e consapevolezza di sé e delle proprie competenze.

Intervento 3

Il considerevole periodo di lontananza dal mercato del lavoro del destinatario porta quest'ultimo a dover riattivare le proprie risorse personali e professionali per adeguarle al matching con la domanda di lavoro. La **flessibilità dei percorsi finalizzati al rientro nel mondo del lavoro** è attuata estendendo alle esperienze di **tirocini extracurricolari**, minimo semestrali, il risultato positivo del percorso dotale; offrendo in tal modo anche l'opportunità di un rientro graduale nel contesto lavorativo.

Intervento 4

Nel sistema DUL è stato introdotto il budget operatore con l'obiettivo di valorizzare gli operatori più virtuosi in termini di ricollocazione dei destinatari; le soglie di budget seguono criteri di assegnazione e ri-assegnazione basati sulle performance degli operatori.

Per rispondere alla necessità di incentivare la partecipazione attiva e qualificante **degli operatori accreditati al lavoro** alle politiche di welfare dedicate alle fasce più svantaggiate, tutelando lo sforzo per l'attivazione della persona e massimizzando al contempo la focalizzazione sulla corresponsabilità e dunque sul risultato occupazionale, si interverrà sulle soglie massime di budget assegnate agli operatori.

Gli aggiornamenti riguardano:

- il riconoscimento della "componente presa in carico", ossia di una percentuale di assegnazione delle soglie massime legata al numero di **prese in carico nelle fasce a maggiore intensità di aiuto** nella Fascia 3 e nella Fascia 3 Plus, a favore degli operatori che aderiranno alla qualificazione di cui al punto 1;
- il riconoscimento dei risultati occupazionali nella Fascia 3 Plus conseguiti dagli operatori qualificati ai fini dell'alimentazione del **budget di sostituzione**.

Tali elementi innovativi concorrono a rispondere all'obiettivo di valorizzare le performance occupazionali per i soggetti più difficili da ricollocare e l'impegno che gli operatori assumono nel prendere in carico le persone con maggiori difficoltà occupazionali (in termini di erogazione dei servizi e di "rischio" di insuccesso).

Allegato 1. MODIFICHE al documento “Attuazione Dote Unica Lavoro POR FSE 2014-2020” di cui alla DGR n. 4526/2015

Ad esito del monitoraggio della prima fase di attuazione del PIL e delle indicazioni emerse dal Forum PA tenutosi il 28 e 29 gennaio 2016, è emersa la necessità di apportare modifiche alle modalità attuative di Dote Unica Lavoro al fine di assicurare un maggiore supporto ai beneficiari che si trovano in condizioni di particolare svantaggio per l'inserimento lavorativo.

Nell'ambito di tale modifiche, in attuazione del Protocollo d'intesa per la realizzazione del Progetto Politiche attive del lavoro presso gli Uffici giudiziari lombardi sottoscritto con il 21/10/2015, vengono aggiornati i massimali di spesa dell'Area di accoglienza e orientamento

Le modifiche vengono apportate ai seguenti paragrafi.

2.4 Quadro dei servizi

Accoglienza e orientamento

Si aggiunge il seguente paragrafo e si aggiorna la tabella annessa come segue

Al fine di sostenere nel tempo la stabilità dell'occupazione del destinatario fruitore di work experience presso gli uffici giudiziari, è previsto, nell'ambito della Fascia 4, la valorizzazione dell'area di accoglienza e orientamento.

<i>Fascia 1 (Bassa)</i>	<i>Fascia 2 (Media)</i>	<i>Fascia 3 (Alta)</i>	<i>Fascia 3 PLUS (Alta-svantaggio)</i>	<i>Fascia 4 (Altro)</i>
€ 198	€ 425	€ 665	€ 1.100	€ 744

Inserimento lavorativo

Si aggiorna la tabella annessa come segue:

<i>Fascia 1 (Bassa)</i>	<i>Fascia 2 (Media)</i>	<i>Fascia 3 (Alta)</i>	<i>Fascia 3 PLUS</i>	<i>Fascia 4 (Altro)</i>
€ 567	€ 1.053	€ 1.835	€ 1.835 Inserimento lavorativo € 468 Avvio al tirocinio	-

2.5.1 Progetto di Inserimento Lavorativo – PIL

Viene rideterminata la nuova soglia ISEE da €18.000,00 al valore **uguale o inferiore ad € 20.000**.

Di seguito si riporta il testo dell'Allegato 1 alla DGR n. 4526/2015, coordinato con le modifiche sopradescritte.

ALLEGATO ALLA D.G.R. "ATTUAZIONE DOTE UNICA LAVORO POR FSE 2014-2020"

Indice

1. Premessa	3
2. Caratteristiche della Dote Unica Lavoro	3
2.1 Destinatari.....	3
2.2 Fasce d'aiuto	3
2.3 Soggetti attuatori.....	4
2.4 Quadro dei servizi	5
2.5 Ulteriori interventi	7
2.5.1 Progetto di Inserimento Lavorativo – PIL	8
2.5.2 Incentivi all'assunzione	8
3. Programmazione delle risorse finanziarie.....	9
4. Definizione delle soglie massime	9
5. Monitoraggio di Dote Unica Lavoro	9
6. Gestione e controlli	10
7. ALLEGATO A	10

1. Premessa

Regione Lombardia con DGR n. X/4150 dell'8 ottobre 2015, ha approvato le linee guida per l'attuazione della Dote Unica Lavoro all'interno del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo 2014 – 2020, confermando l'intenzione di avvalersi di Dote Unica Lavoro come modello di politiche del lavoro che permette di accompagnare ogni persona lungo tutto l'arco della propria vita attiva e di promuovere il rilancio delle dinamiche occupazionali per contrastare gli effetti negativi della crisi, soprattutto con riferimento alle categorie di persone più vulnerabili.

Inoltre, la Dote Unica Lavoro consente un percorso di politica attiva integrato con le previsioni obbligatorie previste dal Decreto Legislativo n.150 del 14 settembre 2015 attuativo del Jobs Act e fornisce l'aiuto necessario per l'inserimento od il reinserimento nel mercato del lavoro. Infatti nel percorso attuativo di Dote Unica Lavoro gli operatori accreditati per i servizi al lavoro assicurano la predisposizione e sottoscrizione del Patto di Servizio di cui all'art.20 del D.Lgs. 150/2015 che dovrà essere formalizzato attraverso le procedure definite con provvedimento attuativo dirigenziale. Inoltre:

- i Centri per l'Impiego, assicurano la gestione connessa agli adempimenti di cui agli art. 21 e 22 del citato D.Lgs.150/2015

- gli operatori accreditati, al fine di assicurare l'attuazione dei citati artt.21 e 22 del D.Lgs.150/2015:

- garantiscono l'accesso alle politiche attive regionali sottoscrivendo con i destinatari il Patto di servizio personalizzato ed applicando il "profiling", come previsto dalla convenzione attuativa del D.lgs. 150/2015 sottoscritta con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il 2.12.2015;
- assicurano l'erogazione dei servizi previsti dal piano di inserimento personalizzato ed il rispetto di tempi e modalità di fruizione dei servizi;
- hanno l'obbligo di comunicare al centro per l'impiego, ai sensi degli artt. 12 co.1 lett. c), 23 co.5 lett.e) del citato D.Lgs. 150/2015, il rifiuto ingiustificato di svolgere le attività previste dal piano di inserimento personalizzato. La mancata comunicazione costituisce violazione dei compiti propri dell'operatore accreditato ai sensi dell'art.13 della L.r. 22/2006.

I provvedimenti attuativi dirigenziali definiranno le procedure di comunicazione ed accertamento del rifiuto ingiustificato tramite il sistema informativo.

Il presente documento si pone il duplice obiettivo di definire le **modalità operative** di funzionamento del modello di Dote Unica Lavoro e di individuare i **criteri per la prima programmazione dell'iniziativa**.

Con specifici provvedimenti attuativi dirigenziali saranno definite le **procedure operative** che gli operatori accreditati sono tenuti a seguire per assicurare una corretta gestione e rendicontazione della Dote.

2. Caratteristiche della Dote Unica Lavoro

2.1 Destinatari

Il modello della Dote Unica Lavoro è destinato ai cittadini disoccupati, occupati, ivi compresi gli appartenenti alla forza pubblica, residenti e/o domiciliati o provenienti da unità produttive/operative ubicate in Lombardia. I provvedimenti attuativi stabiliranno il dettaglio delle caratteristiche dei destinatari anche in relazione ad eventuali dispositivi in corso di validità con particolare riferimento con la necessità di armonizzarne l'accesso con il Programma Garanzia Giovani.

2.2 Fasce d'aiuto

La Dote Unica Lavoro prevede la possibilità, per la persona, di fruire di servizi funzionali ai fabbisogni di qualificazione e/o inserimento lavorativo fino ad un valore finanziario massimo. Tale valore varia in relazione alla fascia di "**intensità d'aiuto**" cui la persona viene assegnata in base a quattro fattori: stato

occupazionale, titolo di studio, età e genere. Al fine di personalizzare maggiormente l'intensità d'aiuto per destinatari particolarmente svantaggiati i fattori sopra descritti saranno ampliati con l'introduzione dell'indicatore ISEE.

Ad ogni persona è attribuito un punteggio in relazione alle proprie caratteristiche anagrafiche ed occupazionali, come dettagliato nell'allegato "3 - Il sistema delle fasce ad intensità di aiuto" alla presente delibera la somma dei punteggi determina l'appartenenza della persona ad una delle quattro possibili fasce di intensità d'aiuto, di seguito definite:

- **Fascia 1 "bassa intensità di aiuto"**: rientrano in questa fascia le persone in grado di ricollocarsi nel mercato del lavoro in autonomia o che richiedono un supporto minimo;
- **Fascia 2 "media intensità di aiuto"**: rientrano in questa fascia le persone che necessitano di servizi intensivi per la collocazione o ricollocazione nel mercato del lavoro;
- **Fascia 3 "alta intensità di aiuto"**: rientrano in questa fascia le persone che necessitano di servizi intensivi per un periodo medio/lungo e di forte sostegno individuale per la collocazione o ricollocazione nel mercato del lavoro;
- **Fascia 3 Plus "alta intensità d'aiuto – svantaggio"**: rientrano in tal fascia le persone con caratteristiche particolarmente deboli del mercato del lavoro che necessitano di servizi di politica attiva intensivi, anche attraverso esperienze lavorative brevi e/o con valenza formativa;
- **Fascia 4 "altro aiuto"**: rientrano in tal fascia le persone che necessitano di servizi finalizzati alla riqualificazione professionale e all'occupabilità.

Il sistema di profilazione di Dote Unica Lavoro potrà essere sottoposto a revisione in relazione all'emanazione dei decreti ministeriali che definiranno il quadro operativo del Decreto Legislativo n.150 del 14 settembre 2015, che reca disposizioni relative al riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive.

2.3 Soggetti attuatori

La persona in possesso dei requisiti per l'accesso a Dote Unica Lavoro può rivolgersi a:

- un operatore accreditato da Regione Lombardia per l'erogazione dei servizi al lavoro;
- alle Università del sistema universitario lombardo legalmente riconosciute esclusivamente per l'erogazione di servizi formativi nell'ambito di Master Universitari di primo e secondo livello;
- operatori accreditati alla formazione per target e servizi specifici che verranno precisati dal provvedimento attuativo dirigenziale.

L'operatore che prende in carico la persona ha la possibilità di agire in partenariato con altri operatori, anche accreditati per i servizi formativi, per fornire un'offerta completa e qualificata di servizi.

Gli operatori agiscono nell'ambito di un rapporto di natura concessoria/autorizzatoria per la gestione di un servizio di rilievo pubblicistico e, dunque, di interesse generale.

La mancata presa in carico, in modo non giustificato, costituisce violazione dei compiti propri dell'operatore accreditato ai sensi dell'art.13 della L.r. 22/2006.

Le erogazioni verso gli operatori costituiscono contributi pubblici, ai sensi dell'art. 12 della L.241/90 e sono finalizzati a fornire servizi nei confronti di beneficiari meritevoli di attenzione sociale che fruiranno delle prestazioni rese dall'ente destinatario del contributo.¹

L'operatore accreditato non può ricevere altre forme di compenso da parte di soggetti pubblici o privati per l'erogazione degli stessi servizi.

¹ Cfr circolare dell'Agenzia delle Entrate n.20/E dell'11/05/2015

2.4 Quadro dei servizi

Attraverso la Dote Unica Lavoro la persona potrà ricevere un supporto proporzionato alle sue difficoltà di inserimento nel mercato del lavoro: ad ogni fascia corrisponde una dote di valore commisurato alle sue esigenze (sottoposto a revisione periodica in funzione delle dinamiche del mercato del lavoro).

Entro il valore della propria dote, la persona sceglie da un paniere di servizi tutti quelli necessari e funzionali a raggiungere i propri obiettivi occupazionali.

A partire dagli standard adottati da Regione Lombardia, i servizi formativi ed al lavoro sono stati raggruppati in cinque “aree” connotate da specifica finalità:

1) Servizi di base	<ul style="list-style-type: none">• Accoglienza e accesso ai servizi• Colloquio specialistico• Definizione del percorso	
2) Accoglienza e orientamento	<ul style="list-style-type: none">• Bilancio di competenze• Analisi delle propensioni e delle attitudini all'imprenditorialità• Creazione rete di sostegno• Orientamento e formazione alla ricerca attiva del lavoro• Accompagnamento continuo	
3) Consolidamento delle competenze	<ul style="list-style-type: none">• Coaching• Tutoring e accompagnamento al tirocinio / work experience• Certificazione delle competenze acquisite in ambito non formale e informale• Promozione di conoscenze specifiche nell'ambito della gestione di impresa• Servizi formativi	5) Servizi per l'inserimento lavorativo e/o l'autoimprenditorialità
4) Altri Interventi	<ul style="list-style-type: none">• Servizi per l'autoimprenditorialità• Incentivi all'occupazione• Indennità• Voucher di servizi• Partenariati territoriali• Supporto disabili, etc.	

Risultato occupazionale

L'intensità di aiuto massima è determinata in funzione dei costi standard dei servizi di formazione e lavoro.

Al fine di assicurare un'efficace gestione di risorse e la qualificazione della spesa i provvedimenti attuativi definiscono l'intensità di aiuto nell'ambito dei massimali di seguito indicati.

I servizi di formazione e lavoro seguono le determinazioni di cui al Quadro regionale degli standard minimi dei servizi al lavoro – Offerta dei servizi formativi, approvato con d.d.u.o. n. 8617 del 26/09/2013, e ss.mm.ii. e sono riconosciuti sulla base dei costi standard approvati da Regione Lombardia suscettibili di aggiornamenti in relazione alle dinamiche del mercato del lavoro.

Fatte salve specifiche indicazioni contenute nel provvedimento attuativo, le operazioni si realizzano nel rispetto della disciplina prevista dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 e nel Regolamento (UE) n. 1304/2013. Il dispositivo si attua nelle more del processo di revisione del sistema di gestione e controllo connesso alla realizzazione della programmazione FSE 2014/2020, tenuto conto dell'avvenuto accertamento della coerenza delle presenti disposizioni e la normativa UE citata.

Il valore massimo della dote è dato dalla **somma dei massimali definiti** per le seguenti aree di servizio, cui si aggiungono eventuali risorse per ulteriori interventi.

I Servizi di Dote Unica Lavoro potranno essere sottoposti a revisione in relazione all'emanazione dei decreti ministeriali attuativi del Decreto Legislativo n.150 del 14 settembre 2015.

Nelle more dell'emanazione dei decreti ministeriali sopra riportati, l'allegato A descrive la corrispondenza tra i servizi di Dote Unica Lavoro e quelli di cui all'art.18 del citato D.Lgs.150/2015.

Servizi di base

I servizi di base (Accoglienza e accesso ai servizi e Colloquio specialistico, Definizione del percorso) sono i servizi essenziali per la presa in carico dei destinatari e devono essere erogati a titolo **gratuito** dagli operatori accreditati.

Fascia 1 (Bassa)	Fascia 2 (Media)	Fascia 3 (Alta)	Fascia 3 PLUS (Alto-svantaggio)	Fascia 4 (Altro)
€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0

Accoglienza e orientamento

I servizi di accoglienza e orientamento consentono di **orientare** la persona nella ricerca del lavoro e di **accompagnarla** per tenere monitorati i suoi progressi nel percorso e rimotivarla nella ricerca dell'occupazione. Sono riconosciute le attività effettivamente svolte dall'operatore accreditato, secondo i **massimali** di seguito indicati. Al fine di sostenere nel tempo la stabilità dell'occupazione del destinatario fruitore di work experience presso gli uffici giudiziari, è previsto, nell'ambito della Fascia 4, la valorizzazione dell'area di accoglienza e orientamento.

Fascia 1 (Bassa)	Fascia 2 (Media)	Fascia 3 (Alta)	Fascia 3 PLUS (Alto-svantaggio)	Fascia 4 (Altro)
€ 198	€ 425	€ 665	€ 1.100	€ 744

Consolidamento competenze

I servizi di consolidamento delle competenze sono finalizzati ad ottenere o mantenere l'occupazione. In particolare, per le persone con caratteristiche particolarmente deboli del mercato del lavoro (fascia 3 Plus) assume centralità il tirocinio extra-curriculare come opportunità di ingresso nel mondo del lavoro che potrà essere valorizzato nei provvedimenti attuativi.

Attraverso percorsi intensivi di coaching ed il servizio di tutoring ed accompagnamento al tirocinio l'operatore accreditato accompagna la persona, verso l'obiettivo ultimo dell'inserimento lavorativo.

Al fine di valorizzare le competenze acquisite nei contesti formativi e nelle esperienze lavorative per rafforzare l'occupabilità delle persone e qualificarne l'occupazione, il provvedimento attuativo potrà prevedere:

- specifiche correlazioni tra il riconoscimento economico dei servizi formativi e coaching ed il raggiungimento degli obiettivi occupazionali e/o delle diverse condizioni di svantaggio;
- la promozione del tirocinio extra-curriculare/work experience e di percorsi formativi di alta formazione quali Master universitari.

Le work experience, riservata ai percettori di ammortizzatori sociali, potrà prevedere un rimborso spese in base a costi standard.

In coerenza con gli obiettivi di occupabilità ed occupazione della Dote Unica Lavoro, la formazione ammessa nel dispositivo è formazione permanente e/o di specializzazione fruita fuori dall'orario di lavoro o, se del caso, durante le ore di sospensione dallo stesso.

È da escludere, quindi, la formazione continua.

Per i soggetti occupati (Fascia 4) è ammessa la formazione permanente:

- per lo sviluppo e il consolidamento di competenze personali fuori dall'orario di lavoro;
- connessa a periodi di riduzione di orario di lavoro a seguito di accordi contrattuali (in particolare contratti/accordi di solidarietà) o sospensione, senza possibilità di rinnovo, a seguito di accordi di Cassa Integrazione Guadagni in deroga.

Le attività svolte nell'area Consolidamento delle competenze sono riconosciute secondo i **massimali** di seguito indicati.

Fascia 1 (bassa)	Fascia 2 (media)	Fascia 3 (alta)	Fascia 3 PLUS	Fascia 4 (altro)
€ 500	€ 700	€ 1.350	€ 1.819	€ 2.000

Inserimento lavorativo

Il servizio di inserimento lavorativo consiste nelle attività svolte dall'operatore accreditato per trovare una nuova occupazione alla persona. Il servizio è riconosciuto a **risultato**, ossia solo dopo l'avvio di rapporti di lavoro subordinato o missioni di somministrazione della durata complessiva non inferiore a **180 giorni**.

Il provvedimento attuativo definirà le modalità ed il monte ore minimo contrattuale utile al raggiungimento del risultato tenendo conto anche della difficoltà di ricollocazione di particolari target di svantaggio.

Il **valore del risultato** riconosciuto all'operatore accreditato è di seguito indicato.

Fascia 1 (Bassa)	Fascia 2 (Media)	Fascia 3 (Alta)	Fascia 3 PLUS	Fascia 4 (Altro)
€ 567	€ 1.053	€ 1.835	€ 1.835 Inserimento lavorativo € 468 Avvio al tirocinio	-

Autoimprenditorialità

La persona orientata ad un progetto autoimprenditoriale sceglie un servizio dedicato, alternativo al percorso di inserimento lavorativo, di cui sopra. Il servizio è riconosciuto a **risultato**, ossia solo dopo l'avvenuta iscrizione dell'impresa alla **CCIAA** e/o apertura di una **partita IVA** coerente con il business plan realizzato.

Il **valore del risultato** riconosciuto all'operatore accreditato è di seguito indicato.

Fascia 1 (Bassa)	Fascia 2 (Media)	Fascia 3 (Alta)	Fascia 3 PLUS	Fascia 4 (Altro)
€ 2.510	€ 3.250	€ 3.860	€ 3.860	-

Durata della dote

Il provvedimento attuativo stabilirà:

- la durata della Dote in relazione alla fascia d'aiuto;
- le modalità di fruizione e condizionalità della reinterabilità, assicurando l'efficienza della spesa nella fruizione dei servizi, nel rispetto delle previsioni di cui all'art.21 co.9 del D.Lgs.150/2015.

2.5 Ulteriori interventi

In coerenza con il Programma Operativo Regionale Ob. "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" - FSE 2014-2020 che ha previsto azioni aventi come focus la centralità della persona e la promozione di misure di politica attiva del lavoro per lo sviluppo ed il sostegno dell'occupazione e delle imprese, la Dote Unica è integrata da misure di supporto a target di destinatari particolarmente deboli, quali il Progetto di inserimento Lavorativo e gli Incentivi all'assunzione.

Nel corso dei monitoraggi qualitativi di Dote Unica Lavoro, con riferimento all'andamento procedurale dell'iniziativa ed in sinergia con le dinamiche del mercato del lavoro, potranno essere previste ulteriori misure atte ad agevolare l'inserimento e/o il reinserimento lavorativo, quali rimborsi per l'erogazione dell'indennità di tirocinio extracurricolari come già sperimentato con la d.g.r. n. 1983/2014 o per l'utilizzo di lavoro accessorio di pubblica utilità, in coerenza con l'art.26 del d.lgs 150/2015.

2.5.1 Progetto di Inserimento Lavorativo – PIL

Al fine di contrastare la povertà e promuovere l'integrazione sociale, Regione Lombardia concorre, anche attraverso le Politiche del Lavoro, alla realizzazione del Reddito di Autonomia quale insieme integrato di misure di innovazione sociale. Tra le diverse misure programmate, in attuazione delle d.g.r. n°4151 del 08/10/15, d.g.r. n°4150 dell' 08/10/15 e d.d.u.o. 8448 del 14/10/15, all'interno della Dote Unica Lavoro è previsto il Progetto di Inserimento Lavorativo – PIL strettamente connesso alla fruizione dei servizi programmati nella Dote.

Il Progetto di inserimento Lavorativo – PIL è un'indennità di partecipazione correlata al valore dei servizi a processo effettivamente fruiti all'interno della Dote Unica Lavoro, fino ad un massimale di €1.800,00 in 6 mesi.

La misura è rivolta a soggetti **residenti/domiciliati** in Regione Lombardia che, al momento dell'attivazione della Dote Unica Lavoro in Fascia 3 Plus, siano in possesso di tutti e tre i seguenti requisiti:

- **disoccupati da oltre 36 mesi;**
- **non percettori di ammortizzatori sociali;**
- **con un ISEE, in corso di validità, uguale o inferiore ad € 20.000**

La valorizzazione del PIL è correlata alla fruizione dei servizi di Dote e potrà essere erogato solo al termine del percorso complessivo, nella misura dei servizi effettivamente fruiti e fino al raggiungimento del massimale di €1.800,00.

Successivamente alla rendicontazione dei servizi della Dote, l'operatore che ha preso in carico il destinatario, si farà carico di anticipare l'erogazione del PIL e degli adempimenti fiscali connessi.

Regione Lombardia, nel rispetto delle condizioni di ammissibilità delle richieste di liquidazione previste dal Manuale Unico di Gestione della Dote, procederà al rimborso di quanto erogato dall'operatore al destinatario.

Al fine di assicurare l'efficacia dell'accompagnamento nel percorso di inserimento lavorativo, per questa tipologia di destinatari i provvedimenti attuativi potranno definire caratteristiche di specializzazione degli operatori accreditati, le cui peculiarità saranno valorizzate in sede di valutazione di performance di cui al successivo punto 4.

Il provvedimento attuativo dirigenziale declinerà le modalità ed i procedimenti utili all'erogazione e liquidazione della misura nonché le modalità di riconoscimento della misura, che è attuata nell'ambito della programmazione comunitaria 2014-2020; gli interventi attivati per i destinatari che hanno richiesto il PIL in via transitoria, ossia dal 15 ottobre 2015 alla data di approvazione dei provvedimenti attuativi, ai sensi del d.d.u.o. n. 8448 del 14 ottobre 2015, rappresentano iniziative coerenti e rientrano nel periodo di ammissibilità della spesa.”

2.5.2 Incentivi all'assunzione

Dote Unica Lavoro può prevedere incentivi all'assunzione, diretti alle imprese, con sede operativa nel territorio della Regione Lombardia, che assumono lavoratori svantaggiati.

I provvedimenti attuativi dovranno prevedere altresì, la disciplina applicabile in tema di aiuti ed in particolare gli elementi del reg. (UE) n. 651/2014 o del reg. (UE) n. 1407/2013.

I provvedimenti attuativi che di norma applicheranno la normativa de minimis, disciplineranno:

- i lavoratori svantaggiati, in coerenza con i criteri di cui al Reg. (CE) 651/2014, la cui assunzione permette l'accesso agli incentivi.
- le modalità operative per il riconoscimento dell'incentivo.

Gli incentivi alle imprese di Dote Unica Lavoro potranno essere sottoposti a revisione in relazione all'emanazione dei decreti ministeriali attuativi del D.Lgs. 150/2015, con particolare in coerenza con gli art. 31 e seguenti del medesimo Decreto Legislativo.

3. Programmazione delle risorse finanziarie

La dotazione finanziari per la prima attuazione della Dote unica Lavoro a valere sul POR FSE 2014-2020 è di Euro 60.000.000,00 e trova copertura nei capitoli 10793, 10794, 10795, 10801, 10802, 10803, 10808, 10809, 10810 Missione 15, Programma 3 di cui:

- € 30.000.000,00 - quota comprensiva di € 10.000.000,00 destinata al PIL (Progetto di Inserimento lavorativo di cui alla D.G.R. 4151/2015) - con competenza finanziaria sull'esercizio finanziario 2016;
- € 30.000.000,00 con competenza finanziaria sull'esercizio finanziario 2017.

Con provvedimento del dirigente competente la dotazione potrà essere incrementata con ulteriori risorse che dovessero rendersi disponibili.

4. Definizione delle soglie massime

Al fine di assicurare la massima operatività del sistema degli accreditati potrà essere assegnato un "budget" quale soglia massima di spesa all'interno della quale è possibile attivare Doti.

Il budget non costituisce assegnazione formale di risorse, bensì è un sistema che consente di:

- definire delle quote entro cui ogni operatore può avviare le doti, evitando fenomeni di concentrazione eccessiva di doti (e di risorse) a carico di pochi operatori;
- valorizzare gli operatori più virtuosi in termini di ricollocazione dei destinatari. A fronte di risorse finanziarie limitate, il sistema del budget operatore consente di attuare dei meccanismi di "premierità" e di "sanzione", sulla base del comportamento degli operatori valutato rispetto alle loro performance.

Al fine di consentire la possibilità agli operatori di operare sulla base delle loro effettive capacità gestionali offrendo al contempo la possibilità di crescere, può essere introdotto un sistema di suddivisione in "cluster" dimensionali. Tale suddivisione consente anche di effettuare una redistribuzione delle risorse che valorizzi al massimo i risultati occupazionali raggiunti dagli operatori all'interno dei singoli cluster.

Il documento allegato illustra la metodologia di calcolo.

I provvedimenti attuativi definiranno le soglie in coerenza con la metodologia contenuta nel documento allegato.

5. Monitoraggio di Dote Unica Lavoro

Regione Lombardia effettua verifiche periodiche sull'andamento dell'attuazione di Dote Unica Lavoro, con riferimento all'avanzamento finanziario e procedurale dell'iniziativa e ai risultati occupazionali raggiunti.

Sulla base degli esiti di tali verifiche, Regione Lombardia si riserva di apportare eventuali modifiche alle modalità attuative e ai relativi parametri riportati nel presente atto, al fine di:

- favorire la realizzazione dei risultati attesi di occupazione ed occupabilità;
- rispettare i livelli di spesa previsti per la programmazione comunitaria 2014-2020.

In particolare, il monitoraggio assicura, tra l'altro, la verifica dell'avanzamento finanziario della misura al fine di accertare la percentuale di spesa effettiva delle doti rispetto agli importi assegnati.

6. Gestione e controlli

Per la corretta gestione e liquidazione delle doti nonché degli eventuali incentivi all'occupazione finanziati dal POR FSE 2014-2020 a favore di individui, operatori, organismi o imprese, pubbliche o private che partecipano all'attuazione della dote si rinvia al Manuale di gestione che verrà approvato con relativo provvedimento attuativo

Regione Lombardia potrà effettuare tutti i controlli necessari a verificare la corretta erogazione e fruizione dei servizi, procedendo, nel caso di accertata irregolarità, all'adozione dei provvedimenti sanzionatori (diffida, sospensione e revoca).

Sarà facoltà di Regione Lombardia effettuare visite e controlli, anche senza preavviso, in loco nonché effettuare controlli desk, in ogni fase di gestione della dote su base campionaria, su richiesta delle strutture regionali o su segnalazione da parte dei destinatari o di persone informate.

7. ALLEGATO A

Correlazione servizi formazione/lavoro presenti in DUL con quanto previsto dall'art.18 del d.lgs 150/2015

1) Servizi di base	<ul style="list-style-type: none">• Accoglienza e accesso ai servizi• Colloquio specialistico• Definizione del percorso	<ul style="list-style-type: none">• Art. 18, comma 1, lettera a)• Art. 18, comma 1, lettera c)• Art. 18, comma 1, lettera c)
2) Accoglienza e orientamento	<ul style="list-style-type: none">• Bilancio di competenze• Analisi delle propensioni e delle attitudini all'imprenditorialità• Creazione rete di sostegno• Orientamento e formazione alla ricerca attiva del lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Art. 18, comma 1, lettera c)• Art. 18, comma 1, lettera c)• Art. 18, comma 1, lettera d)• Art. 18, comma 1, lettera b)
3) Consolidamento delle competenze	<ul style="list-style-type: none">• Accompagnamento continuo• Coaching• Tutoring e accompagnamento al tirocinio / work experience• Certificazione delle competenze acquisite in ambito non formale e informale	<ul style="list-style-type: none">• Art. 18, comma 1, lettera b)• Art. 18, comma 1, lettera b)• Art. 18, comma 1, lettera g)
4) Altri Interventi	<ul style="list-style-type: none">• Promozione di conoscenze specifiche nell'ambito della gestione di impresa• Servizi formativi• Servizi per l'autoimprenditorialità• Incentivi all'occupazione• Indennità• Voucher di servizi• Partenariati territoriali• Supporto disabili, etc.	<ul style="list-style-type: none">• Art. 18, comma 1, lettera d)• Art. 18, comma 1, lettera e)
5) Servizi per l'inserimento lavorativo e/o l'autoimprenditorialità	<ul style="list-style-type: none">• Servizio di inserimento e avvio al lavoro• Servizio volto all'attivazione di un'attività imprenditoriale	

Risultato occupazionale